

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

*A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta*

### **APRILE MESE DELLA PREVENZIONE**

Primiero.tn.it

#### **ADOLESCENTI E ALCOL: DI CHE COSA (NON) STIAMO PARLANDO...APPUNTI PER GENITORI ED EDUCATORI**

Serata informativa martedì 29 aprile ore 20.15 alla sala civica di Mezzano.

Tutta la cittadinanza è invitata

APPM Onlus - Spazio Giovani Primiero

in collaborazione con Azienda Sanitaria di Primiero, Compagnia Carabinieri di Cavalese

Presenta

#### **ADOLESCENTI E ALCOL: DI CHE COSA (NON) STIAMO PARLANDO...**

#### **APPUNTI PER GENITORI ED EDUCATORI, SERATA INFORMATIVA**

#### **MARTEDÌ 29 APRILE ORE 20.15 - SALA CIVICA DI MEZZANO**

L'incontro informativo vuole essere occasione per incentivare spunti di riflessione e confronto sui temi legati all'uso e all'abuso di alcool tra gli adolescenti e al ruolo dei genitori e degli adulti di riferimento. Scommesse Impertinenti è un progetto in rete attivato dalla Comunità di Primiero per promuovere la cultura della legalità e stili di vita sani.

INTERVENTI E RELATORI

ANDREINA STEFANI

Assessore al Welfare e alla Sanità della Comunità di Primiero

DOTT.SSA STEFANIA LOTT

APSS - Consultorio Familiare per il singolo, la coppia e la famiglia

CAPITANO MARCO BALLAN

Compagnia dei Carabinieri di Cavalese

SIMONA REATO APSS

Responsabile Distrettuale Servizio Alcologia

dell'Azienda Sanitaria di Primiero

Dott.ssa TATIANA DONAZZAN e Dott. MARCO BETTEGA

Educatori APPM ONLUS - Spazio Giovani Primiero

---

Trmtv.it

#### **APRILE. MESE DELLA PREVENZIONE ALCOLOGICA PER SENSIBILIZZARE SUI DANNI CAUSATI DALL'ALCOL.**

"Porte aperte alla sobrietà", ieri al Sert di Potenza per sensibilizzare sulle tematiche alcolcorrelate. Una giornata di informazione nell'ambito del mese dedicato proprio alla prevenzione alcolologica per mettere in guardia rispetto ai danni causati dall'alcool, sia quelli fisici che psicologici e sociali, ma anche per spiegare che non esiste un solo tipo di alcolismo, né è importante la quantità di alcol assunto, ma che è la vulnerabilità di ogni persona a determinare la dipendenza. E in Basilicata i numeri parlano di 587 alcolisti presi in carico dai Sert, con un'età media di 46 anni e un rapporto donna/uomo di due a otto. Altro fenomeno diffuso invece tra i giovani sarebbe quello del binge drinking, ossia un'abbuffata di alcol in tempi ristretti, di solito nel weekend. Abitudine questa preoccupante dal momento che lascia ipotizzare che i giovani non percepiscano l'alcol come un pericolo. Sono dunque i Sert e i Cat, i Club alcolologici territoriali ad accompagnare gli alcolisti in un processo di guarigione, che può durare anche anni. In Regione inoltre, a Chiaromonte è attivo l'unico centro di Riabilitazione alcolologica del sud Italia. In questi giorni intanto, numerose sono le iniziative promosse da queste strutture per un impegno collettivo contro l'alcol.

Articolo completo: [http://www.trmtv.it/home/scienza-e-salute/2014\\_04\\_11/69044.html](http://www.trmtv.it/home/scienza-e-salute/2014_04_11/69044.html)

---

#### **RIPORTO NUOVAMENTE UN ARTICOLO SULL'ALCOL PREVENTION DAY PERCHE' MI DA L'OPPORTUNITA' DI RITORNARE SU UN ARGOMENTO MOLTO DIBATTUTO: "QUALSIASI QUANTITA' DI BEVANDA ALCOLICA E' UN RISCHIO PER LA SALUTE"**

Casertanews.it

#### **ALCOHOL PREVENTION DAY 2014: IN ITALIA NEL 2010 16.829 DECESSI PER ALCOL**

Giovedì 10 Aprile 2014

Ieri, 9 aprile 2014 si è svolto presso l'Istituto superiore di sanità la XXIII edizione dell'Alcohol Preventin Day, promosso e finanziato dal Ministero della salute, che rappresenta da anni un appuntamento di riferimento per le istituzioni, le società scientifiche e i singoli operatori professionali, che operano nel settore della prevenzione alcolologica.

Sebbene il nostro Paese abbia ridotto i consumi attestandosi a 6,10 litri di alcol puro annuali pro/capite tale riduzione non sembra essere stata conseguita dai **consumatori definiti "heavy drinkers", bevitori pesanti, che interpretano il bere secondo una modalità dannosa per la salute, cioè superando i 40 grammi giornalieri di alcol per le donne e i 60 grammi per gli uomini. (\*)** In Italia, infatti, nel 2012 gli uomini che hanno consumato più di 5 bicchieri di alcol al giorno (1 bicchiere equivale a 12 grammi) sono stati circa 400mila e le donne 220mila. Una quota stabile negli anni.

"E' di conseguenza possibile stimare in almeno 620.000-720.000 gli individui di età superiore a 11 anni che secondo l'OMS non sono solo a rischio ma che secondo i criteri clinici correnti rientrano in una condizione di dipendenza richiedendo approcci e percorsi terapeutici specifici, dice Emanuele Scafato, Direttore del ONA-CNESPS dell'ISS, che è possibile contribuire a ridurre a fronte dell'attuazione di programmi d'Identificazione Precoce ed Intervento Breve (IPIB), privilegiando investimenti in ricerca, formazione medica e comunicazione alla popolazione". In numerose nazioni la gestione dei problemi alcol correlati prevede l'integrazione di programmi IPIB nei contesti di assistenza sanitaria primaria e alternativi oggetto di attività del progetto BISTAIRS. I dati di costo efficacia pubblicati per l'Italia dall'ONA indicano come tali attività sono cost saving. A fronte della valutazione dei costi IPIB sostenuti in 10 anni i modelli sviluppati in collaborazione con gli economisti dell'Università di Sheffield identificano risparmi per il SSN, riduzione dei ricoveri e dei decessi ed incremento rilevante degli anni di speranza di vita in buona salute (QUALY).

"A partire da giugno 2014, continua Scafato, sulla base delle esperienze raccolte nel corso delle attività di tutte le nazioni Europee afferenti alla Joint Action Rarha, l'Istituto superiore di sanità, attraverso l'ONA, coordinerà la raccolta delle esperienze attuate e preparerà le evidenze scientifiche utili per linee guida di prevenzione Europee e per lo sviluppo di future strategie comunitarie che sono oggi già in corso di definizione in un Action Plan che focalizza non a caso su giovani, binge drinking e heavy drinking mirando alla riduzione dell'impatto alcolcorrelato e all'incremento del capitale umano come risorsa per le future generazioni".

E' da colmare, quindi, alla luce dei dati, secondo Scafato, il divario esistente tra alcolisti attesi e alcolisti in carico ai servizi, oggi in sofferenza, e da ampliare l'identificazione del sommerso e l'emersione degli Alcohol Use Disorders come categoria univoca di riferimento per il trattamento multidisciplinare delle patologie alcol-correlate. Condizioni oggi già rilevabili a carico di un'elevata quota di persone di cui è nota, ma non ancora intercettata dal SSN, la necessità di accesso e di ricorso alle prestazioni destinate al recupero dell'alcoldipendenza e, comunque, da seguire per consentire l'arresto della progressione del danno e la prevenzione delle complicanze. Da ciò la necessità dell'ampliamento dell'offerta del trattamento, dell'adeguamento della rete, dell'offerta assistenziale attualmente erogabili dai servizi di alcolologia.

### **La mortalità**

In Italia nel 2010 complessivamente 16.829 persone, di cui 11.670 uomini e 5.159 donne di età superiore ai 15 anni sono morte per cause totalmente o parzialmente attribuibile al consumo di alcol. La percentuale dei decessi alcol-attribuibili varia in base al sesso e all'età delle persone. La tipologia di decesso che caratterizza maggiormente le classi di età giovanili e rappresentata da quelli avvenuti a causa di cadute, omicidi, suicidi e altri incidenti; nelle fasce di età anziane (ultra 60enni) il maggior contributo deriva dalle malattie parzialmente attribuibili al consumo di alcol e da cadute, omicidi, suicidi e altri incidenti ad indicare che l'alcol è un fattore di rischio per numerose patologie diffuse quali patologie vascolari, gastroenterologiche, neuropsichiatriche.

In Italia, il 20 % delle neoplasie maligne per i maschi e il 6.9 % per le donne di tutti i decessi registrabili per neoplasie maligne è attribuibile all'alcol; i decessi per cancro causato dal consumo di alcol (oltre 4000/anno) incidono per 1/3 sul totale del numero di decessi maschili alcolcorrelati ponendosi come prima causa di morte parzialmente attribuibile tra i maschi. Il 56 % delle cirrosi epatiche tra i maschi e il 24 % di quelle femminili è attribuibile all'alcol. La frazione alcol-attribuibile dei decessi per incidenti stradali è del 37 % per i maschi e del 18 % per le donne; 1 decesso su 3 per i maschi e 1 su 5 per le donne potrebbe essere evitato NON ponendosi alla guida dopo aver bevuto. La netta prevalenza nel sesso maschile di un elevato numero di decessi per neoplasie maligne e incidenti sollecita l'urgente necessità di attivare iniziative di sensibilizzazione di prevenzione oncologica mirata e di rafforzamento della sicurezza stradale.

### **Le regioni**

Il tasso di mortalità alcol-attribuibile, disaggregato per sesso e relativo al 2010, mostra una variabilità regionale molto elevata con range che variano da un minimo di 3,03 decessi nelle Marche

ad un massimo di 8,23 in Valle d'Aosta ogni 10.000 uomini ed un minimo di 0,19 decessi nel Lazio ed un massimo di 2,66 decessi in Molise ogni 10.000 donne. Tra gli uomini i valori più elevati di decessi alcol-attribuibili si registrano in Valle d'Aosta, nella Provincia Autonoma di Trento (6,11), in Molise (6,58), in Basilicata (6,0%) ed in Calabria (6,18%) mentre i valori più bassi si registrano in Sicilia e nelle Marche (3,03); tra le donne il valore più elevato si registra in Molise seguito da Valle d'Aosta (2,55), Puglia (2,58), Basilicata (2,32), Calabria (2,11), Piemonte (2,22) e Veneto (2,07); i valori più bassi si osservano nel Lazio (0,19) e in Sardegna (0,61).

Complessivamente, nelle Regioni in cui la prevalenza di consumatori dannosi di alcol tra gli uomini è più elevata si rileva un tasso di mortalità alcol-attribuibile più alto.

La percentuale di decessi registrati nella classe di età 15-29 attribuibile al consumo di alcol (M=15,07%; F=5,41%) è molto più alta rispetto a quella registrata nelle altre classi di età e riconosce negli incidenti stradali la causa principale. Dopo l'età adulta la percentuale dei decessi attribuibili al consumo di alcol aumenta tra gli anziani per cause di morte parzialmente attribuibili, prevalentemente per neoplasie maligne e incidenti o cadute. I giovani e gli anziani sono target vulnerabili e sensibili. La mortalità acuta e quella conseguente a malattie croniche, da lunga esposizione a quantità dannose di alcol, sono da contrastare attraverso azioni evidentemente differenti che richiedono attivazione di competenze non esclusivamente sanitarie e che coinvolgono i settori ben identificate dalla Global Strategy dell'OMS e dalla Commissione Europea che richiamano l'attenzione sui valori creati da modalità improprie di marketing ai minori e sulle nuove culture del bere che richiedono rapido adeguamento anche in termini normativi delle misure di controllo e di tutela a difesa della salute dei cittadini e dei consumatori.

---

**(\*)Nota: detto così si direbbe che esiste una quantità non dannosa per la salute invece dalla ricerca di Nutt risulta che:**

GUARDIAN.CO.UK/SCIENCE

*Traduzione di Roberto Argenta*

Non esiste un livello di sicurezza nel consumo di alcolici

**L'idea che bere piccole quantità di alcolici non faccia alcun male è un mito. Lo afferma il professor David Nutt. I cibi e le bevande che fossero contaminati con la quantità di acetaldeide prodotta da una unità di alcool verrebbero proibiti.**  
**Di David Nutt \***

La scorsa settimana ho partecipato a un gruppo di discussione sulla salute presieduto dall'observer's health correspondent Denis Campbell, dove uno degli esperti, un medico del servizio sanitario pubblico, ha affermato che l'alcol deve essere trattato diversamente da tabacco (e dalle altre droghe) perché per il tabacco non esiste un dosaggio sicuro, mentre l'alcol esiste una soglia di sicurezza fino a che non si supera un certo livello. I suoi benefici per la protezione del sistema cardiovascolare sono spesso utilizzati a sostegno dell'affermazione che in basse dosi l'alcol è sicuro. Quale garanzia migliore per un protettore della salute?

Il pregiudizio della esistenza di un livello di bere sicuro è una questione importante. È ciò che molti operatori sanitari sembrano credere e anche quello che l'industria delle bevande alcoliche usa per difendere la sua strategia di rendere questa droga a basso prezzo disponibile. Tuttavia la questione è sbagliata e gli elementi di prova viziati.

Non vi è alcuna dose sicura di alcol per questi motivi:

- L'alcol è una tossina che uccide i microrganismi quali sono le cellule. È il motivo per cui lo usiamo per conservare la pelle, il cibo e per la sterilizzazione di aghi ecc L'alcol uccide anche l'uomo. Una dose di solo quattro volte superiore ai limiti di alcolemia consentiti nel Regno Unito può uccidere. La tossicità di alcol è aggravata dal fatto che per essere eliminato dall'organismo deve essere metabolizzato in acetaldeide, una sostanza ancora più tossica. Se i cibi o le bevande fossero contaminati con la quantità di acetaldeide prodotta da una unità di alcool verrebbero proibiti perché considerati un rischio inaccettabile la salute.

- Sebbene la maggior parte delle persone non diventi dipendente dall'alcol, su alcuni il primo drink ha già un effetto. Come psichiatra clinico che ha lavorato con gli alcolisti per più di 30 anni, ho visto molte persone che hanno sperimentato una forte attrazione verso l'alcol già al loro primo approccio e poi hanno continuato fino a diventarne dipendenti. Non possiamo al momento prevedere chi saranno queste persone, sappiamo però che in alcune persone qualsiasi esposizione all'alcol rischia di produrre dipendenza.

- I presunti benefici cardiovascolari di un basso livello di assunzione di alcol, in alcuni uomini di mezza età, non possono essere presi come prova dei benefici dell'alcol. Occorrerebbe una ricerca randomizzata, in cui una parte del campione non beve alcolici, altri lo bevono in piccole quantità e

altri più pesantemente. Fino a quando questo studio sarà fatto, non avremo la prova che l'alcol abbia effetti benefici sulla salute. Un esempio recente, in cui si è scoperto che una associazione epidemiologica era falsa, è stato quando si è testato adeguatamente la terapia ormonale sostitutiva. Alcune osservazioni sulla popolazione avevano suggerito che la TOS fosse positiva per le donne in post-menopausa, ma quando sono stati condotti degli studi controllati si è scoperto che fa più male che bene.

- Per tutte le altre malattie alcol correlate non ci sono prove di qualsivoglia vantaggio con un consumo moderato - i rischi di incidenti, tumori, ulcere, ecc aumentano inesorabilmente con l'assunzione.

Spero che queste osservazioni contribuiscano a portare una certa onestà intellettuale al dibattito su alcol. Alcol che uccide quasi 40.000 persone l'anno nel Regno Unito e oltre 2.250.000 in tutto il mondo, secondo l'ultimo rapporto 2011 dell'OMS.

Non dobbiamo permettere agli apologeti di questa industria tossica di gettare fumo negli occhi con il mito della dose sicura di alcolici. Potrebbe essere utile, per tutti i cosiddetti bevitori "sicuri", ricordare le parole di un uomo la cui grande ricchezza e influenza familiare è stata costruita sull'alcol illegale: *"Il grande nemico della verità, molto spesso, non è la menzogna - deliberata, artificiosa e disonesta - ma il mito -. La persistente, persuasiva ed irrealistica credenza nel pregiudizio che ci permette la comodità di avere un parere senza il disagio di pensare". (John F Kennedy)*

**\* David Nutt è professore di Neuropsicofarmacologia presso l'Imperial College di Londra e presiede il Comitato scientifico sulla droga.**

## ECCO UN'ULTERIORE CONFERMA

**Un bicchiere fa bene...**  
**NON SI PUO' DIRE**, non si possono vantare proprietà salutistiche dell'alcol

**ERRORE**  
**Non basta un bicchiere di vino per digerire le sentenze dell'Unione Europea**

Il vino non è facilmente digeribile è una notizia difficile da mandar giù ma se a dirlo è la Corte di Giustizia Europea si può solo ingoiare l'amaro boccone, accettando a capo chino la sentenza emessa. La legge, d'altronde, parla chiaro: non si possono vantare le proprietà salutistiche di un prodotto alimentare che contenga più di 1,2 gradi di alcol per litro. Meno che mai si può si può scrivere in etichetta una frase del tipo "Edizione leggera, acidità lieve, facilmente digeribile" come ha fatto una cantina cooperativa tedesca, incappata nelle maglie dei ricorsi presso la corte di giustizia. Una simile dicitura, dicono i giudici, "lascia intendere che il vino venga assorbito e digerito bene, e sottintende che il sistema digerente non ne soffre o ne soffre poco, anche in seguito a più consumi". Trattandosi di alcol, di seguito chiamato "il Male", vantaggi per la salute non ce ne sono, nonostante le millanta ricerche scientifiche che Google vomita ognidi.

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Nuovasocietà.it

### I GIOVANI, L'ALCOL E IL PERICOLO DELLA DIPENDENZA

11 aprile 2014

□ di Redazione

di Paolo Fallico

“In Italia oggi si beve meno in generale, ma tra i giovani è sempre più diffuso il bere trasgressivo, a volte in quantità elevata; con i danni per sé e per gli altri che ciò comporta. C'è una forte pressione pubblicitaria che “vende” l'immagine del bevitore come personaggio vincente, non come uno sconfitto. Inoltre l'alcol è come camuffato con bevande alla frutta colorate che ne riducano l'impatto psicologico, presentandolo quasi come innocuo. La realtà però è assai diversa”.

In una delle grandi sale dell'Istituto Alberghiero, J.B. Beccari, di via Paganini, a Torino, il dottor Augusto Consoli, direttore del Dipartimento Patologie delle Dipendenze, “C. Olievenstein”, ci ha rilasciato questa dichiarazione. L'incontro con i giovani del Beccari e dell'Istituto Tecnico Professionale, Alber Steiner, del 10 Aprile 2014, ha avuto come tema la conoscenza e la prevenzione nell'ambito del consumo di bevande alcoliche. In occasione della XIII° edizione dell'Alcol Prevention Day. Il Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Asl To2, la Società Italiana di Alcolologia, e con la partecipazione dei vertici amministrativi delle Circoscrizioni, 6 e 7, hanno organizzato l'evento di fronte agli insegnanti e gli studenti dei due Istituti. Un incontro confronto tra giovani e adulti, specialisti e non. Tra i tanti, merita particolare menzione nel lavoro di ricerca dei dati del fenomeno del consumo di alcol, la figura dei peer-educator: studenti, in genere del III° anno, preparati dal personale del dipartimento “Olievenstein” per parlare con i compagni di scuola, informandosi sul consumo di alcol e, eventualmente, di droghe leggere. Una scelta che ha dato inizio ad un dialogo aperto, informale e costante tra i giovani; permettendo ai consumatori, soprattutto laddove vi fosse pericolo di instaurare una dipendenza, di esprimersi con una libertà e livello di fiducia difficilmente raggiungibili con gli adulti.

I progetti di ricerca permanente e monitoraggio del consumo: “Alcol e guida”, e “Peer Education”, posti in essere dal dipartimento “Olievensatin”, sono due esempi di cooperazione tra Sanità e Scuola. Il secondo ha coinvolto in totale 1733 studenti di 11 Istituti, con l'impegno di 163 peer-education, appartenenti agli Istituti stessi, conteggiati nel numero totale degli studenti coinvolti. Vanno anche conteggiati i 900 studenti inclusi nel I° progetto, e 80 di un terzo intervento, per un totale di 2713 giovani. Del Dipartimento “Olievenstein”, oltre i due Servizi Tossicodipendenze (Via Ghedini, corso Vercelli), fanno parte anche il Centro di Alcolologia; il Centro di Dipendenza dalla cocaina; e quello del Gioco d'Azzardo Patologico (Gambling), siti in via Artisti. In via Cavezzale si trova il Centro Tabagismo. Oltre al “vecchio”, CanGo, il bus che distribuisce materiale sterile, siringhe monouso, presidi per la medicazione, preservativi, farmaci per risolvere l'overdose, nelle strade della città, fa parte del Dipartimento diretto da Augusto Consoli anche Camper Pin. Il mezzo con a bordo operatori Asl staziona nelle aree della cosiddetta “Movida torinese”, particolarmente l'area di piazza Vittorio Veneto e via Po, ritrovo, specie il sabato notte, di migliaia di giovani, molti dei quali consumatori di alcol, e varie sostanze psicotrofici. Il lavoro degli operatori risponde alla filosofia della riduzione del danno, attraverso un consumo consapevole delle sostanze, e il mantenimento di un dialogo costruttivo con i giovani proprio là dove più alto è il loro numero, e forte il consumo delle sostanze medesime.

Secondo i dati nazionali resi noti dall'Istat, elaborati dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'ISS, il 43,8% dei ragazzi, e il 35% delle ragazze, in Italia, consumano alcol nel corso dell'anno. Il 20% del totale dei due sessi **ammette di aver superato almeno una volta il limite di legge delle 6 unità alcoliche**,(\*) con il pericolo di incorrere in sanzioni amministrative, incidenti e, comunque, di conseguenze per la salute. Secondo lo studio “HBSC Italia”, in Piemonte quasi il 21% dei ragazzi, e circa il 18% delle ragazze di 15 anni hanno dichiarato di aver raggiunto almeno due volte lo stato di ubriachezza nel corso della vita. In uno studio effettuato dal Dipartimento “Olievenstein”, il 35% dei ragazzi di età quasi identica intervistati, hanno dichiarato di aver vissuto l'esperienza della perdita di controllo. Dato ritenuto preoccupante dalla dottoressa Paola Damiano, responsabile di Alcolologia.

“Penso che i media dovrebbero citare esempi virtuosi di giovani da presentare agli altri ragazzi – ci dice sorridendo, Salvatore Perna, direttore scolastico del Beccari, e prosegue – I valori umani vanno esaltati e contrapposti a quelli di persone del mondo dello spettacolo e vari ambienti dove il consumo, non sempre responsabile, di alcol viene presentato ai ragazzi come elemento di moda. A volte poi, però, diventa malattia. Credo che questo evento, l'incontro con i ragazzi e il confronto siano stati positivi. E' importante spiegare i danni fisici e psicologici dell'abuso di alcol”.

Certo è importante, come è importante che anche gli adulti interessati dal problema prendano coscienza che l'alcolismo non è un “vizio” deprecabile, non si tratta di questioni moralistiche, ma di

patologia. Una di quelle malattie che si possono affrontare senza vergogna e, comunque, nell'anonimato presso i Centri di Alcologia dei Dipartimenti Patologie delle Dipendenze, del tutto gratuitamente. Guarire è possibile. E ogni adulto che guarisce rappresenterà anche un ottimo esempio per un giovane che rischia di ammalarsi.

**(\*)Nota: nella legge italiana non trova riscontro un limite di 6 unità alcoliche!**

---

Il Piccolo

CAMPAGNA DI Sensibilizzazione

### **I PERICOLI DELL'ALCOL AL VOLANTE DOMANI UN TEST IN PIAZZA**

11 aprile 2014

"Guida in... stato di ebbrezza in centro città" non è un titolo di cronaca nera ma è ciò che accadrà domani mattina in piazza della Repubblica sotto la stretta sorveglianza di polstrada, polizia municipale e carabinieri. Dalle 9 alle 15 farà tappa in centro a Monfalcone la campagna di sensibilizzazione sui pericoli dell'alcol alla guida «Drink or Drive».

Attraverso una prova pratica si potrà provare a guidare "sotto gli effetti dell'alcol". La manifestazione comincerà con un briefing introduttivo sugli effetti dell'alcol sul fisico e le implicazioni sulla condotta dei veicoli. A questa seguirà, appunto, la prova "pratica", ovvero la guida a bassa velocità di una vettura in un percorso lineare indossando speciali gadget che simulano gli effetti dell'alcol. All'interno di ogni vettura saranno posizionate due telecamere che inquadrano, simultaneamente, sia il conducente sia la strada davanti al veicolo. Il filmato verrà trasmesso su uno schermo per il pubblico. A conclusione ogni singolo partecipante analizzerà la sua esperienza per ottenere un adeguato feedback.

In piazza saranno presenti anche i gazebo informativi del Sert e della sezione dell'Ac Club di Gorizia con informative sul progetto Ready2Go nazionale.

---

Luccaindiretta.it

### **NO ALLE DIPENDENZE, GIOVANI A PALAZZO DUCALE**

Venerdì, 11 Aprile 2014 13:55

La vita degli adolescenti, i loro hobbies, il loro modo di divertirsi ma soprattutto il loro rapporto con i genitori: questi i temi che saranno trattati nella giornata in programma a Palazzo Ducale domani (12 aprile) alle 15, organizzata dal Forum Provinciale Permanente per la Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze Psicoattive, organismo inter istituzionale, composto dai rappresentanti della Provincia di Lucca, delle Forze dell'Ordine, delle Aziende Sanitarie Locali del territorio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, del Coni e delle Associazioni del terzo settore a vario titolo impegnate nella prevenzione attraverso un'efficace lavoro di rete. Già da qualche anno il Forum ha scelto di raggiungere gli obiettivi della prevenzione attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani per affrontare le tematiche attinenti all'uso di alcol e droghe e, da ultimo, la relazione genitori-figli. Diverse sono state le proposte per promuovere tale strategia educativa, fondata sulla filosofia della "Peer education", dal fumetto sull'uso dell'alcol al cortometraggio sulle sostanze stupefacenti, realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia.

L'iniziativa prevede un incontro pubblico con i genitori degli studenti che hanno partecipato al progetto La Sfida per Divertirsi Sicuramente, presentato nell'ultima edizione di Lucca Comics and Games; un gioco dal titolo Fun - Fun - Fun è stato realizzato dai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (Custer de Nobili di S. Maria a Colle, Rosso di San Secondo di Capezzano Pianore, Leonardo da Vinci di San Concordio, Don Milani di Varignano, Ungaretti di Altopascio, Matteo Trenta di Bagni di Lucca ed Ungaretti di Ghivizzano), con l'aiuto della LudoLega Lucchese ed in collaborazione con Lucca Junior. Nel corso della manifestazione i genitori dei ragazzi che visitavano lo stand allestito dal Forum hanno risposto ad un questionario sulla relazione con i figli. Quel questionario e l'illustrazione dei risultati vuol costituire un punto di partenza per una riflessione sulle tematiche indicate, con particolare riferimento all'uso di sostanze psicoattive e alle dipendenze in generale, ivi compresa la dipendenza sine materia (internet, social network, gioco d'azzardo...), nonché alla promozione di stili di vita salutari e di divertimento sicuro. L'intera giornata, che si svolgerà presso la Sala di Rappresentanza di Palazzo Ducale, sarà condotta dai Peer educators, sotto la guida sapiente degli esperti del Forum e vedrà la partecipazione di giovani, studenti, genitori e rappresentanti delle istituzioni.

---

## **GUIDA IN STATO DI EBBREZZA**

Agrigentonotizie.it

### **GUIDA IN STATO D'EBBREZZA E SENZA PATENTE, SEI PERSONE DENUNCIATE DAI CARABINIERI**

I militari sono stati impegnati, nei giorni scorsi, in un controllo del territorio in diversi paesi della provincia

11 aprile 2014

Sono sei i denunciati alle competenti Autorità da parte dei Carabinieri nel territorio provinciale per guida senza patente e guida in stato d'ebbrezza alcolica.

A Ravanusa durante un servizio di controllo del territorio i Carabinieri della locale Stazione hanno fermato e quindi segnalato in stato di libertà T.S.I., rumeno 20enne, colà abitante, alla guida di un Fiat Fiorino senza essere munito di patente di guida perché mai conseguita.

Stessa denuncia anche per S.A., 29enne, disoccupato già noto alle Forze dell'ordine, trovato dai Carabinieri della Tenenza di Ribera alla guida di un ciclomotore "Aprilia" senza titolo di guida perché mai conseguito e privo dell'assicurazione obbligatoria. I militari del Norm di Sciacca dopo avere fermato un'autovettura Fiat Fiorino hanno invece appurato che il conducente, C.C., 35enne, da Sambuca di Sicilia, era sprovvisto di patente di guida perché revocatagli nel maggio del 2013, segnalando conseguentemente l'uomo in stato di libertà. Stessa infrazione accertata dai Carabinieri a Ribera a carico di G.S., 23enne disoccupato del luogo, pure sorpreso a guidare una Fiat Punto senza patente di guida, non avendola mai conseguita.

Durante un servizio notturno a Villaggio Mosè i Carabinieri del Radiomobile di Agrigento, sul viale Leonardo Sciascia, hanno controllato e denunciato a piede libero V.S., 27enne e S.A., 26enne, muratore il primo e commerciante il secondo. I due alla guida delle rispettive autovetture, a seguito di verifica a mezzo etilometro, in quanto ritenute esistenti le sintomatologie tipiche della guida in stato d'ebbrezza alcolica, sono stati infatti trovati positivi al controllo. Agli stessi sono state quindi ritirate le patenti, poi inviate alla Prefettura di Agrigento per l'ulteriore corso di legge.

---

Gofasano.it

### **FASANESE UBRIACO FRADICIO DENUNCIATO DAI CARABINIERI**

sabato, 12 aprile 2014 ore 09:37

È accaduto a Bari

BARI - Nel giro di vite attuato dall'inizio dell'anno dai carabinieri del nucleo radiomobile di Bari è finito un 21enne fasanese, che è stato denunciato perché beccato alla guida della sua auto con un tasso alcol emico superiore di ben 4 volte il limite consentito.

Il giovane fermato nel corso di normali controlli stradali nel centro di Bari, è stato sottoposto dai militari dell'Arma all'alcol test ed è risultato positivo con un tasso alcol emico di 2 grammi/litro, ovvero superiore di ben 4 volte il limite consentito.

Per il 21enne è scattata una denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente.

Dall'inizio anno i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bari, nell'ambito di controlli svolti quotidianamente e finalizzati a prevenire e reprimere comportamenti di guida rischiosi dovuti all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti hanno rilevato complessivamente 21 violazioni al Codice della Strada, commesse da altrettanti giovani sorpresi alla guida in stato di ebbrezza.

Nove di questi sono stati denunciati a piede poiché sorpresi con un tasso alcolico oltre lo 0,8 g/l, tra cui il 21enne fasanese. Per sette giovani con un tasso tra lo 0,5 e lo 0,8 g/l invece è stata contestata la sola violazione amministrativa. Cinque, infine, si sono rifiutati di sottoporsi all'accertamento venendo comunque denunciati a piede libero. Complessivamente 21 sono state le patenti di guida ritirate. I controlli, fanno sapere dal comando provinciale dell'Arma di Bari, finalizzati a prevenire gli incidenti stradali, saranno intensificati con l'approssimarsi delle festività nei pressi di locali notturni, discoteche e luoghi di aggregazione giovanile mediante l'impiego dell'etilometro.

---

Primapress.it

### **BARI, GUIDA IN STATO DI EBBREZZA. CONTROLLI E DENUNCE DEI CARABINIERI**

Aprile 12, 2014

Scritto da RED

BARI - Da inizio anno i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bari, nell'ambito di quotidiani controlli finalizzati a prevenire e reprimere comportamenti di guida rischiosi dovuti all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti hanno rilevato complessivamente 21 violazioni all'art. 186 del Codice della

Strada commesse da altrettanti giovani sorpresi alla guida in stato di ebbrezza. Nove di questi sono stati deferiti in stato di libertà poiché sorpresi con un tasso alcolico oltre lo 0,8 g/l. Per sette giovani con un tasso tra lo 0,5 e lo 0,8 g/l invece è stata contestata la sola violazione amministrativa. 5 infine si sono rifiutati di sottoporsi all'accertamento venendo comunque deferiti in stato di libertà. Un 21enne di Fasano è stato addirittura sorpreso con un tasso di 2,0 gr/lt, ben 4 volte superiore al consentito. Complessivamente 21 sono state le patenti di guida ritirate. I controlli, finalizzati a prevenire gli incidenti stradali, saranno intensificati con l'approssimarsi delle festività nei pressi di locali notturni, discoteche e luoghi di aggregazione giovanile mediante l'impiego di apparecchiature specifiche quali l'etilometro.

---

Messaggero Veneto

### **VIGILE UBRIACO: 24 MILA EURO DI MULTA**

Alcoltest dopo un incidente. Concessa la condizionale subordinata a tre mesi di lavori socialmente utili in Comune a Pordenone

di Enri Lisetto

12 aprile 2014

PORDENONE. Agente della polizia municipale pizzicato alla guida in stato di ebbrezza fuori servizio a seguito di un incidente stradale: iter giudiziario definito, 24 mila euro di multa con sospensione condizionale subordinata all'esecuzione di tre mesi di lavori socialmente utili. Protagonista, suo malgrado, un agente di 53 anni residente a Pordenone.

L'uomo, fuori dall'orario di servizio, il 7 settembre scorso era incappato in un incidente stradale a Fiume Veneto, in zona centro commerciale. Non c'erano stati feriti ma l'agente, sicuro di avere ragione, aveva insistito per avvertire i colleghi e ottenere un verbale. Come da prassi i rilievi vennero eseguiti da un'altra forza dell'ordine, la polizia stradale.

Eseguito l'alcoltest, però, era emerso che lo stesso vigile aveva bevuto troppo prima di mettersi al volante: 1,6 grammi di alcol per litro di sangue, quando il massimo consentito è 0,5. Erano le 18. La sua auto era stata sequestrata ai fini della confisca, la patente sospesa, un rapporto era stato inoltrato alla procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza.

A seguito di quel fatto, su proposta del comandante della polizia municipale Arrigo Buranel, il sindaco Claudio Pedrotti aveva sospeso all'agente l'autorizzazione al porto dell'arma, sollevandolo anche dai servizi esterni.

Il giudice per le indagini preliminari Piera Binotto aveva firmato il decreto penale di condanna: 24 mila euro di ammenda. Il legale dell'agente, l'avvocato Cristiano Leone, aveva presentato opposizione. L'esito: stessa multa, conferma della revoca della patente e confisca dell'auto, ma col beneficio della sospensione condizionale subordinata all'esecuzione di lavori socialmente utili da svolgersi nel Comune di Pordenone per tre mesi.

Il caso aveva fatto scalpore. In città la notizia era circolata rapidamente e aveva diviso l'opinione pubblica. Da un lato chi avrebbe voluto l'agente alla gogna pubblica, con nome, cognome ed espulsione immediata dal corpo, dall'altro chi aveva sottolineato che anche negli altri casi di cittadini incappati in questi problemi non erano mai stati resi noti i nomi e dunque se la legge vale per tutti in un senso deve valerlo a tutto tondo.

I vertici del Comune e della polizia municipale avevano ordinato immediatamente la sospensione dell'arma e il divieto dei servizi esterni all'agente, evitando così una facile e generica gogna pubblica per tutti. E questa sarebbe stata davvero ingiusta.

---

## **CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

Corrieredilatina.it

### **PUGNI E VIOLENZE SESSUALI IN FAMIGLIA, INDIANO ARRESTATO A CISTERNA**

12/04/2014 - 12:48

Un indiano di 39 anni è stato arrestato ieri sera dagli uomini del commissariato di polizia di Cisterna con l'accusa di violenze e maltrattamenti in famiglia. Il provvedimento è scattato in seguito alla denuncia della compagna, anch'essa cittadina indiana residente da diverso tempo in Italia, che ha raccontato tutto agli investigatori aiutata anche da una mediatrice culturale. La donna ha riferito di che il suo convivente, Singh Kuldip era spesso violento e sia con lei che con la bambina che la donna aveva avuto da una precedente relazione. Situazione che peggiorava spesso anche per l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti da parte dell'uomo. Diverse le violenze subite dalla donna, l'ultimo episodio è accaduto alcuni giorni fa quando, rientrato a casa in evidente stato di ebbrezza,



l'uomo afferrava la bambina per i capelli sbattendola ripetutamente con violenza sul letto, abusandone sessualmente, e poi picchiando la donna che era accorsa in suo aiuto. Dopo la denuncia, la donna è stata accompagnata al pronto soccorso dove le è stato diagnosticato trauma contusivo massiccio facciale e trauma cranico, con una prognosi di ventuno giorni. Entrambe le vittime sono state poi accompagnate in una struttura protetta.